

Aeroporti, Radici rilancia «Ottimista su Montichiari»

Confronto con il Pdl. Capelli: «Tuteliamo il patrimonio pubblico»
Un parere legale: separabili le concessioni di Brescia e Verona

DINO NIKPALJ

«Dopo cinque anni di chiacchiere, bisogna fare il goal. Sono ottimista»: Miro Radici torna a parlare di Montichiari, e lo fa nella sede del Pdl, invitato ad illustrare le prospettive di Orio. Il presidente di Sacbo ribadisce l'interesse per l'aeroporto bresciano, come soluzione per far crescere Orio da un lato e limitarne i problemi ambientali dall'altro.

Anche se su quest'ultimo versante rileva come «il problema non si risolve con gli estremismi, ma i passi compiuti». E cita «i 3.500 voli in meno in un anno e i 22 milioni di euro per la mitigazione». Ospiti, insieme a Radici, il sindaco Franco Tentorio e Pietro Macconi, già vicecoordinatore del partito e ora componente del Cda della società che gestisce l'aeroporto di Orio.

Anche Tentorio d'accordo

Anche il sindaco ribadisce il proprio appoggio incondizionato all'operazione Montichiari, pur definendolo «un percorso non facile ma affascinante». E considerato che «Sacbo è significativamente in attivo, sostenere investimenti non è proibito», rileva. Forte anche del suo 13,8% di quote: che Tentorio non ha mai escluso di cedere, qualora necessario. Ma a patto che l'ipotesi sia condivisa e contenuta nel programma elettorale. Quello nuovo, a questo punto: anche se giovedì sera l'argomento non è stato trattato.

O meglio, non espressamente, perché a riportarla sul tavolo in modo indiretto ci ha pensato il segretario provinciale (e consigliere regionale) del Pdl, Angelo Capelli. «Immaginare che in questa operazione Sacbo, da so-



Miro Radici, presidente della Sacbo, la società che gestisce l'aeroporto

lo, si faccia carico del tutto o prevalentemente di investimenti importanti, impone una riflessione» ha rilevato, riferendosi all'affaire Montichiari, dove i soldi bisogna comunque metterli sul tavolo. Insieme ai bresciani, come ribadito da Radici, ma sempre di soldi si tratta.

«Il rischio è che i soci pubblici, meno capaci di rispondere con prontezza ad ipotesi di eventuali ricapitalizzazioni, finiscano per perdere la presenza significativa avuta finora nel capitale di Sacbo» ha proseguito Capelli. Un rischio concreto, considerando che Comune e Provincia detengono insieme poco più del 27% di quote: «I soci devono tutelare il valore creato».

Ma Tosi va su Venezia

Per mantenere un certo qual pe-

so pubblico «occorre quindi superare la dimensione locale, prendendo atto anche che il 75% dei passeggeri non è bergamasco». Ragionare cioè in un'ottica di rete, considerando che «Pedemontana e Brebemi sposteranno gli equilibri verso la Bassa». Sarebbe quindi «opportuno arrivare ad accordi ampi e di sistema che coinvolgano alla pari Sacbo con i player del settore del Nord: Venezia da un lato e Milano dall'altro. Che vuol dire F2i e Sea.

Ma Venezia vuol dire quella Save pronta ad entrare nella veronese Catullo, che ha la concessione di Montichiari. «È la sola proposta credibile finora pervenuta» ha rilevato il sindaco di Verona, il leghista Flavio Tosi, riferendosi a quella veneziana. «Il progetto mi pare che abbia raccolto un'unanimità di consensi»

gli ha fatto eco Enrico Marchi, presidente di Save, pronto comunque a rilevare come «la situazione non è semplice e c'è un forte dibattito».

Ma l'assemblea del 28 della Catullo si avvicina a grandi passi, anche se anche su questo appuntamento Radici non ha nascosto un certo ottimismo. Forse motivato dal fatto che nel Cda Sacbo di giovedì è stato illustrato un parere legale che apre alla possibilità di scindere la concessione di Montichiari da quella di Verona. Come vorrebbe Orio, ma non gli scaligeri. Che però hanno necessità (urgente) di riportare i conti economici nella giusta direzione, e a Sacbo i soldi non mancano. E pure il know-how per far decollare lo scalo bresciano. In sostanza, le trattative sotterranee proseguono, e la prossima settimana dovrebbero entrare in scena le tre Camere di Commercio di Brescia, Bergamo e Verona.

Commissione e sorveglianza

Intanto, sul fronte della Commissione aeroportuale che dovrà trattare la questione delle curve isofoniche alla luce della bocciatura, lo scorso luglio, del Piano di zonizzazione acustica da parte del Tar arriva una buona notizia: l'Enac l'ha convocata per mercoledì 23.

Sempre l'Enac, avrebbe invitato l'Ati Itapol-Sicurity, che gestirà la sicurezza ai varchi dell'aeroporto, ad effettuare il passaggio di consegne con Fidelitas non a metà novembre, come previsto, ma due mesi dopo. Questo per evitare problemi di gestione in un periodo delicato per il traffico passeggeri come quello delle feste natalizie. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da destra: Francesco Breviario, don Virginio Colmegna e Rocco Artifoni

Appello Cisl all'Asl «Insieme contro il gioco d'azzardo»

«È una battaglia che dobbiamo combattere tutti insieme. Il sindacato è pronto a fare la sua parte ed è disponibile a partecipare a tavoli provinciali e regionali».

Il messaggio arriva dalla Cisl di Bergamo che ieri ha ospitato l'incontro «Gioco d'azzardo e disagio sociale» a cui hanno partecipato Francesco Breviario, responsabile Cisl zona di Treviglio, don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità di Milano, Rocco Artifoni, della Fondazione Serughetti «La Porta», e Ferdinando Piccinini, segretario generale Cisl Bergamo. Un appello è stato lanciato anche all'Asl affinché si mobiliti al più presto per creare questi momenti di confronto.

La proposta di dare vita a tavoli provinciali, o anche regionali, è arrivata da Francesco Breviario: «La malattia del gioco d'azzardo - ha detto - sta provocando sul territorio gravi problematiche che colpiscono la salute, la famiglia e il lavoro. Importante è il ruolo del sindacato, perché intervenga nelle politiche del territorio. La Cisl è disponibile a partecipare a tavoli di confronto e auspichiamo che l'Asl si attivi in questo senso». Rocco Artifoni, della Fondazione Seru-

ghetti «La Porta», ha posto una serie di domande sulla ludopatia per offrire spunti di riflessione: «L'azzardo è in contrasto con la Costituzione, ad esempio con i principi del lavoro, della solidarietà, della tutela del risparmio e dell'utilità sociale? Viene meno la libertà e l'utilità sociale del cittadino?».

Don Virginio Colmegna ha presentato la campagna «Met-tiamoci in gioco» e i suoi fon-da-

menti: «L'azzardo è la terza industria in Italia e proprio per questa sua forza rappresenta una grande attrattiva per gli interessi mafiosi e il riciclaggio di denaro. È, dunque, una battaglia che deve essere

culturalmente alta con una base ampiamente condivisa». Colmegna ha anche annunciato una giornata di mobilitazione regionale a Milano per il 13 novembre. Ferdinando Piccinini ha concluso l'incontro rivol-gendo un'esortazione a tutti: «Per contrastare il dilagare della malattia del gioco d'azzardo è necessario contrastare l'indifferenza e puntare sui legami sociali e solidali. Ciò significa anche una riscoperta della missione sindacale». ■

Elisa Riva



SPECIALIZZATI IN PLANTARI SU MISURA SOTTILI E MORBIDISSIMI



GIORNATE
DELLA PREVENZIONE
GRATUITE

ANALISI DEL CAMMINO & POSTURALE
VALIDO SINO AL 5 DICEMBRE 2013

MAL DI PIEDI ? DISORDINI POSTURALI ?
CIRCOLAZIONE VENOSA DIFFICILE ? FASCITI, TENDINITI, METATARSALGIE ?

VISITE SOLO SU APPUNTAMENTO



MED WORK
VIA SUARDO 18/L - SARNICO
PER INFORMAZIONI & PRENOTAZIONI
035 912144 - 4264219

CENTRO MEDICO ANANDA
VIA A. MAJ 10/1 - BERGAMO
PER INFORMAZIONI & PRENOTAZIONI
035 210082

MEDICAL LIFE
VIA TREVIGLIO 12 - CALVENZANO
PER INFORMAZIONI & PRENOTAZIONI
0363 853151